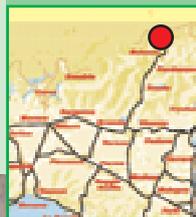


ALTO ADIGE
Bolzano

Vipiteno



Weekend Weekend Weekend

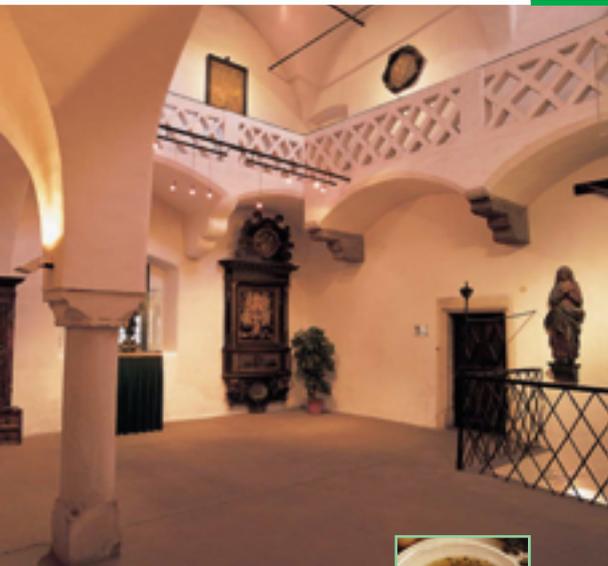


La Torre delle Dodici e le montagne altoatesine accompagneranno il vostro soggiorno a Vipiteno. Occhio a non lasciarvi fuorviare dal mito! Il resto è solo contemplazione e bellezza

Il mito vuole che qui, tra i monti e le cime dell'Alto Adige, un giorno giunse un pellegrino storpio, il cui nome era Störz. Questi fu il primo abitante della città di Sterzing, in italiano Vipiteno. Non lasciatevi fuorviare da questa leggenda che, per quanto affascinante, potrebbe indurre i più scaramantici di voi (e di noi) a non considerare la possibilità di un soggiorno da queste parti. Vipiteno, invero, vanta origini antiche. Il borgo è il capoluogo dell'Alta Valle Isarco, un comprensorio formato da sei comuni nella Valle d'Isarco, in Alto Adige, ed è un punto di passaggio importantissimo sulla strada del Brennero. La prima notizia scritta della città vera e propria, però, risale al 1180 e parla di un insediamento chiamato Stercengum, che oggi corrisponde alla città vecchia. Vipiteno, come molti centri di questa regione, è un generoso assaggio di

cultura e stile austriaco in pieno territorio italiano. Basti pensare che la lingua più parlata è il tedesco. Ma non preoccupatevi nessuno vi chiederà: "sprechen zi deutsche". Pensatela così. Visitare Vipiteno è come farsi un giretto all'estero senza passaporto, approfittando dei servizi e dell'ospitalità che caratterizzano la popolazione altoatesina. Sulla strada principale, la Reichstrasse, si è attratti dalle case merlate e dai bovindi, che incorniciano il paesaggio, arricchito dalla "Torre delle Dodici", la quale si trova proprio al centro dei due nuclei in cui è divisa il borgo: la città vecchia e la città nuova. Questa torre è uno dei simboli di Vipiteno: risale al 1469 e fu terminata con l'aggiunta della meridiana quattro anni più tardi. All'epoca della sua costruzione, fungeva anche da porta d'accesso al centro. La costruzione che si ammira oggi non è





Specialità da gustare

Uno dei motivi d'orgoglio di Vipiteno è senza dubbio la Latteria sociale, dove sono prodotti latte, yogurt e burro di prima qualità. Per un pranzo tipico vipitenese, però, non dovete farvi mancare lo **speck**, i **funghi** e gli immancabili **canederli**, sia asciutti, sia in brodo. Concludete il pasto con un dolcissimo **krapfen**.

Dove mangiare:

Latteria sociale di Vipiteno
Via Passo Giovo, 108
Tel. 0472 764155

Schwarzer Adler
Piazza Città, 1
Tel. 0472 764064

Kleine Flamme
Città Nuova, 31
Tel. 0472 766065



quella originale (distrutta da un incendio nel 1868), ma ciò non compromette la resa estetica che è pur sempre sublime.

Altro simbolo di Vipiteno è il "Rathaus", il palazzo comunale, rifinito nel 1524 con l'aggiunta di uno splendido bovindo d'angolo merlato e in cui è idealmente raccolta tutta la storia del borgo. Nel cortile si trova la lapide del dio Mitra, divinità persiana adorata dai legionari romani, ritrovata proprio in questa zona. Il giro vi condurrà nella stube gotica, particolare stanza riscaldata e rivestita in legno, risalente al 1520 e con la singolare lumiera a forma di donna. Non tornate a casa senza aver visto la chiesa parrocchiale di Santa Maria della Palude, risalente al 1417 e ritenuta la più ampia della regione. Dentro, se non vi perdetevi, ci sono le cinque statue del prezioso altare a portelle di Hans Multscher, lo scultore ligneo più famoso in Germania nel XV secolo. Quest'opera è considerata un capolavoro assoluto del realismo tardogotico tedesco e ha influenzato profondamente tutte l'arte

della regione tirolese. Qui si organizza nel periodo estivo "Le giornate dello yogurt" in collaborazione con l'Associazione Turistica e la Latteria sociale di Vipiteno. Un modo per scoprire un prodotto doc in tutte le sue possibili varianti. Mettete in agenda questo appuntamento, noi cercheremo di rendervi note le date precise dell'edizione 2007. Per ora non possiamo che consigliarvi un'abbondante colazione a base di frutta, pane bianco o di segale e yogurt naturale. E di farne incetta per il vostro ritorno alla quotidianità. Ah, quasi dimenticavo di dire che, le montagne e le stazioni sciistiche di questa zona, conosciute e apprezzate in tutto il mondo, potrebbero rappresentare un buon diversivo. Per esempio, nella zona di Racines. La valle è stretta e corta e le piste si sviluppano su tre valloni in esposizione nord-est, fino a scollinare nell'area del Passo Giovo-Jaufenpass (2094 metri) o a Monte Cavallo (13 km di piste), con la seggiovia che parte direttamente da Vipiteno. Fate voi!



Come si arriva:

Da **Bolzano** prendete l'Autostrada del Brennero verso l'Austria e uscite a Vipiteno.

Dove sostare:

La prima area di sosta che si incontra è subito dopo l'uscita di Vipiteno dell'Autostrada del Brennero. Si trova di fronte al ristorante "Top Stop" e prevede il camper service completo, comprensivo di servizi igienici e allacciamento elettrico. Per informazioni, chiamate lo 0472 721791. In alternativa ci si può fermare presso la stazione autosradale di Sadobre, a 15 chilometri dal confine austriaco, dove

troverete un'area attrezzata con camper service. Se preferite fermarvi in città, vi sono due parcheggi, uno presso l'ospedale e uno presso la funivia Monte Cavallo, che accettano la sosta degli autocaravan.

Indirizzi Utili:

Municipio
Città Nuova, 21
Tel. 0472 723700 - Fax 0472 723709

Associazione Turistica
Piazza Città, 3
Tel. 0472 765325 - Orario: 8.30-12 e 14.30-18